

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto dott. for. Dino Calzavara

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a _____ prov. _____
il _____ e residente in _____
nel Comune di _____ prov. _____
CAP _____ tel. _____ / _____ fax _____ / _____
email _____

in qualità di tecnico incaricato di seguire la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale del piano – progetto – intervento denominato Variante parziale PUA "Alzaia" – Comune di Silea (TV)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **RELAZIONE TECNICA DI RISPONDEZZA ALL'IPOTESI DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

DATA 20/01/2023

Il DICHIARANTE dott. for. Dino Calzavara

Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 20/01/2023

Il DICHIARANTE dott. for. Dino Calzavara

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della struttura U.O. Commissioni (VAS – VincA), dott. geol. Corrado Soccorso. La struttura ha sede in Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 Venezia, casella pec: areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento
Direttore _____

DATA

IL DICHIARANTE (per presa visione)

20/01/2023

dott. for. Dino Calzavara

Variante parziale n. 5 al PUA n. 21 “PdL Alzaia”

**RELAZIONE TECNICA DI RISPONDEZA ALL’IPOTESI DI
NON NECESSITA’ VINCA AI SENSI DELLA DGR 1400/2017**



Committente: Consorzio “Lottizzazione Alzaia”

Via Longhin, 1 - treviso

Progettisti: *arch. Gabriella Bravin*

Ing. Sandro Benato

VincA: *dott. for. Dino Calzavara*

Via Campomolino, 18 – Cison di Valmarino (TV)

Cell. 340 2220838 – E mail dino.calzavara@gmail.com

**RELAZIONE TECNICA DI RISPONDEZA ALL'IPOTESI DI NON NECESSITÀ
 DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Intervento: Variante parziale n. 5 al PUA n. 21 "PdL Alzaia" – Comune di Silea

Proponente: Consorzio "Lottizzazione Alzaia" – Via Longhin, 1 – Treviso

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DELL'AREA.....	3
3. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA VARIANTE.....	13
4. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA.....	16
5. VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI.....	17
6. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA VARIANTE ED EVENTUALE INTERFERENZA DELLE STESSE CON GLI ELEMENTI DI CUI AL PUNTO 5.....	19
7. CONCLUSIONI	24
BIBLIOGRAFIA.....	26

1. PREMESSA

La variante al PUA in oggetto ricade fra quelli previsti al punto 23 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017, per tale motivo su incarico del Consorzio "Lottizzazione Alzaia" e come previsto dalla normativa, il sottoscritto dott. for. Dino Calzavara, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Treviso al n° 346, ha elaborato la presente relazione tecnica ai fini della dimostrazione della non necessità di procedere alla Valutazione di Incidenza Ambientale. Di seguito si riporterà una descrizione dell'area, una sintetica descrizione della variante, la localizzazione del rispetto ai siti Natura 2000, la verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali, una descrizione delle attività previste dalla variante e dell'eventuale interferenza con gli elementi di pregio naturalistico presenti nell'ambito. In allegato si riporta inoltre l'allegato E alla DGR 1400/2017 debitamente compilato.

Per completezza la presente relazione riporta anche il riferimento degli interventi relativi alla pista ciclo-pedonale posta al di fuori dell'ambito del PUA dato che nella Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 12/05/2020 veniva richiesto l'impegno delle ditte osservanti alla realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via Alzaia sul Sile.

2. DESCRIZIONE DELL'AREA

L'area interessata dalla variante al PUA è situata nella porzione ovest del Comune di Silea con accesso da Via Alzaia del Sile. Dal punto di vista catastale è censita al Fg. 7 mappali 911, 914, 922, 925, 941, 948, 950, 952, 1009, 1011, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023, 1024, 1025, 1026 del Comune di Silea per una superficie complessiva pari a 20327 mq suddivisa in tre lotti aventi le seguenti superfici:

- Lotto 1 – 10749 mq
- Lotto 2 – 4524 mq
- Lotto 3 – 5054 mq

Confina a nord con aree artigianali/industriali e residenziali, a sud ed est con Via Alzaia e ad ovest con piccoli lotti con vari utilizzi (residenziale, agricolo, uso pubblico...). Fra il lotto 2 ed il lotto 3 sono presenti gli uffici ed i magazzini della Ditta Sile Servizi.

L'area di interesse ha vocazione residenziale (ZTO C3) tanto che le attività produttive ivi insistenti sono classificate dal PI del comune di Silea come attività da trasferire.

A nord dei tre lotti del PUA oggetto di variante sono già state realizzate le opere di urbanizzazione primaria.

L'area interessata alla realizzazione della nuova pista ciclo-pedonale è posta fra viabilità di via Alzaia sul Sile, la struttura dell'ex-Pagnan Sile, la chiusa SIED e la sponda del fiume Sile. Il primo tratto a sud-est correrà in aderenza e parallelo ai parcheggi esistenti, il tratto nord-ovest ricalcherà invece il tracciato sterrato esistente.

La descrizione della componente vegetale e dell'uso del suolo viene effettuata nel paragrafo 5.

Di seguito si riporta la localizzazione dell'area di intervento su ortofoto 2020 ed alcune riprese fotografiche per meglio inquadrare l'area di studio.



Fig. 2.1 – localizzazione area di intervento su foto aerea 2020 (fonte Google Earth)

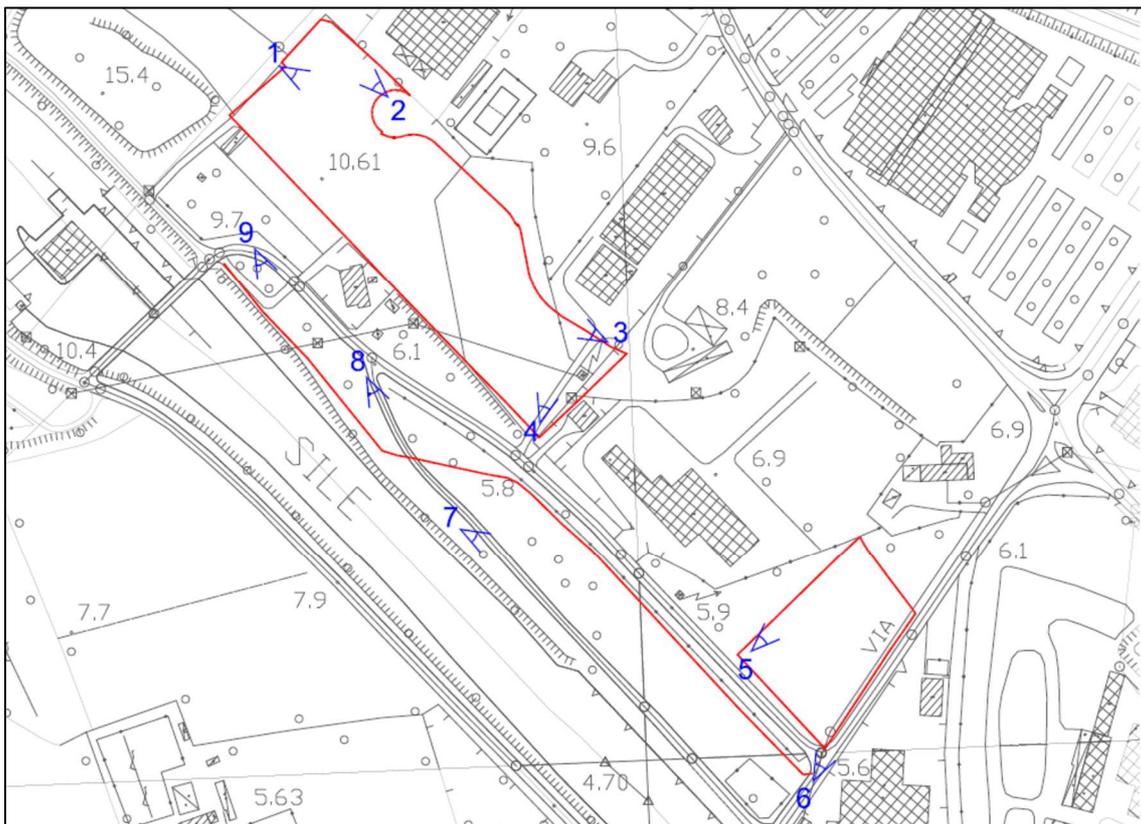


Fig. 2.2 – coni visuali riprese fotografiche



Foto 1 – Vista dell'area del PUA da nord-ovest (lotto 1)



Foto 2 – Vista dell'area del PUA da est (lotto 1)



Foto 3 – Vista dell'area del PUA da nord-est (lotto 2)



Foto 4 – Vista dell'area del PUA da sud (lotto 2)



Foto 5 – Vista dell'area del PUA da sud-ovest (lotto 3)



Foto 6 – Vista dell'area da sud (lotto 3)



Foto 7 – Vista dell'area della ciclopedonale da nord-ovest

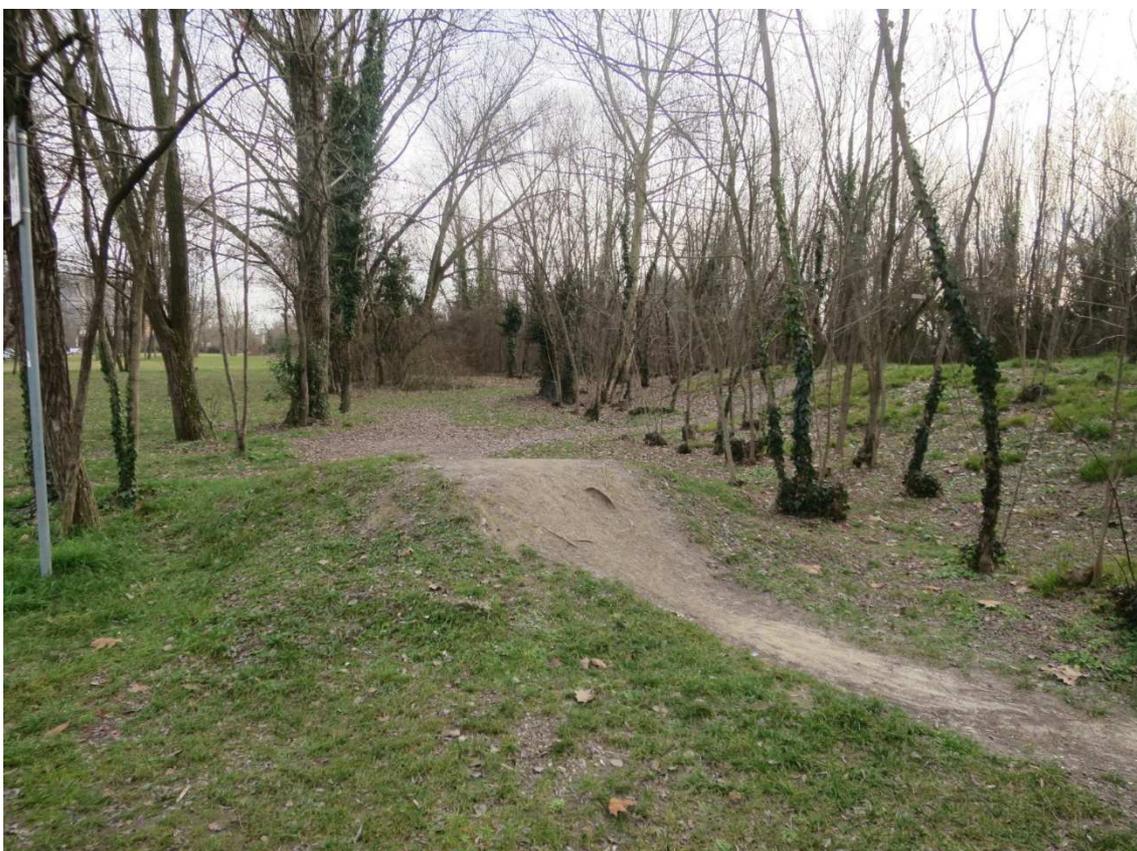


Foto 8 – Vista dell'area della ciclopedonale da nord-ovest



Foto 9 – Vista dell'area della ciclopedonale da nord (in primo piano la casetta di legno ed il piccolo parco esistenti)

Si rimanda alle tavole 01V e 02V per una più precisa localizzazione degli ambiti di variante del PUA.

PIANIFICAZIONE E VINCOLI

PAT del Comune di Silea

La tavola 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione sovraordinata" del PAT del Comune di Silea fa rientrare l'area in vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 142 del Dlgs 42/2004 poiché ricade nella fascia dei 150 m da un fiume vincolato (Sile), ricade all'interno del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile ed è ricompresa in un'area di pubblico interesse. Lungo il corso del Fiume Sile viene segnalata la presenza della ZSC IT3240031 e della ZPS IT3240019.

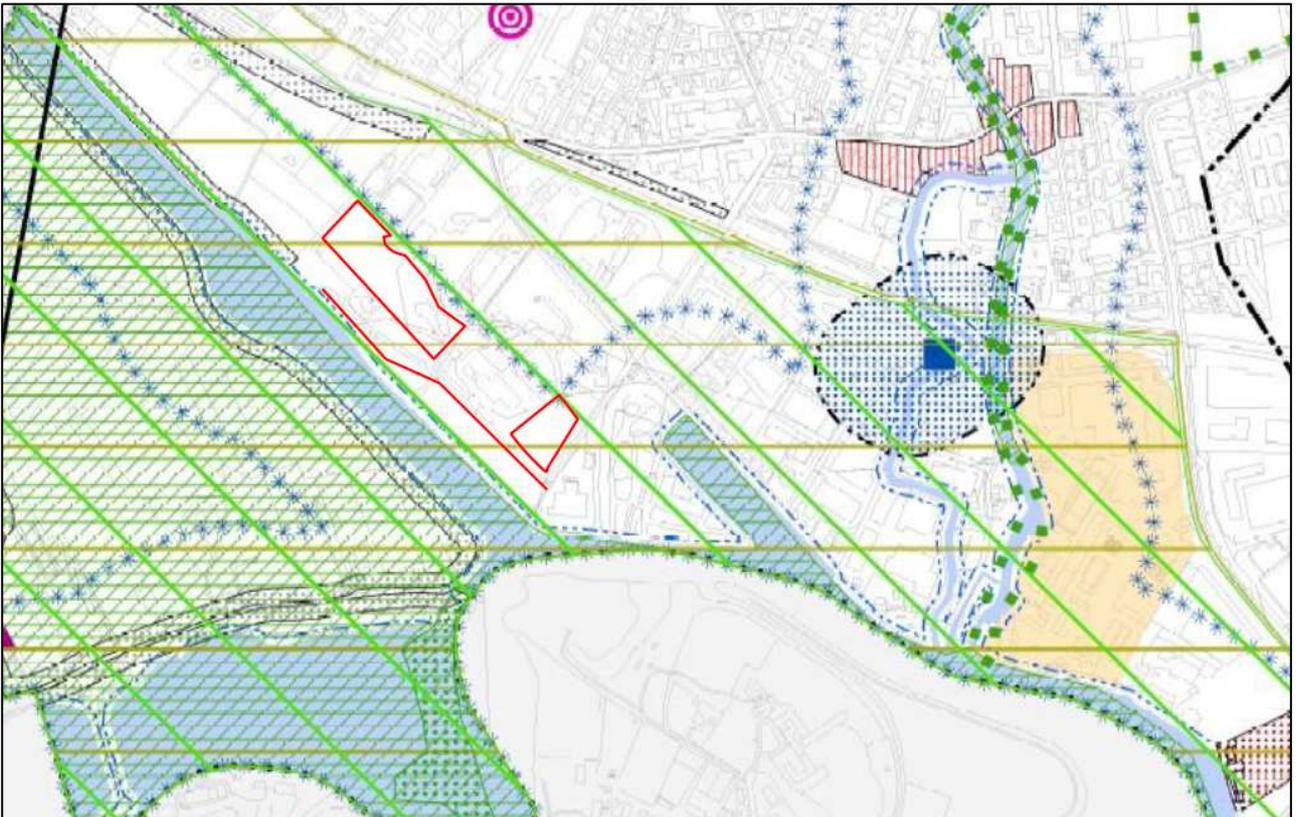


Fig. 2.2 - Estratto tavola 1 del PAT di Silea

La Tavola 4 "Carta della trasformabilità" del PAT del Comune di Silea inserisce l'area del PUA fra le zone ad urbanizzazione consolidata e all'interno dell'ATO AF.2.

L'area ove si prevede di realizzare la pista ciclopedonale rientra in parte fra le zone ad urbanizzazione consolidata e parte nelle aree di urbanizzazione programmata. L'ambito della ciclabile rientra inoltre in area destinata a Servizi ed attrezzature di interesse comune e maggior rilevanza – interesse collettivo e in area in cui è previsto il passaggio di percorsi della mobilità sostenibile.

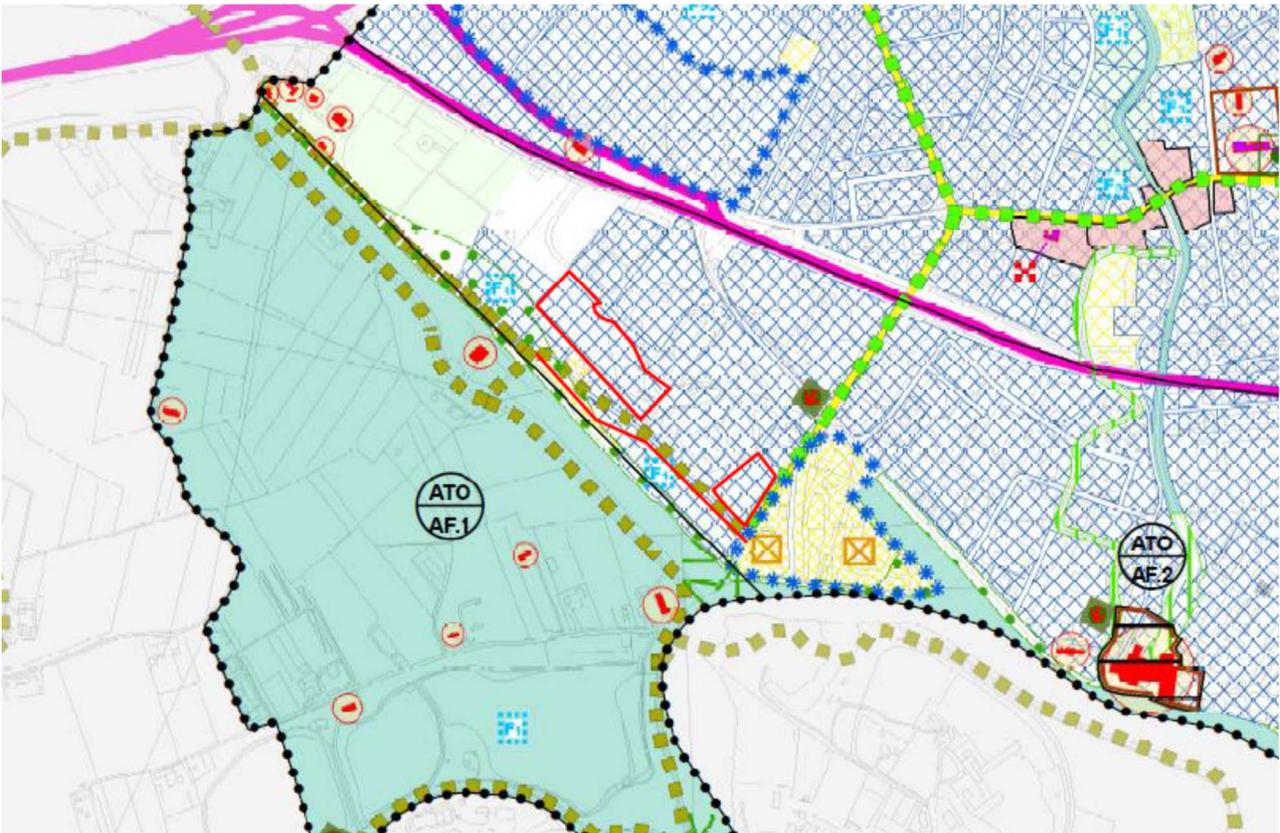


Fig. 2.3 - Estratto tavola 4 del PAT di Silea

PI del Comune di Silea

Il Piano degli Interventi individua l'area del PUA come ZTO C3/1, mentre per l'area della pista ciclopedonale di progetto viene recepito il sistema ambientale del Parco Sile ove la stessa è definita come Zona di ripristino vegetazionale. La stella nera identifica il divieto di realizzare strutture stabili fuori terra.

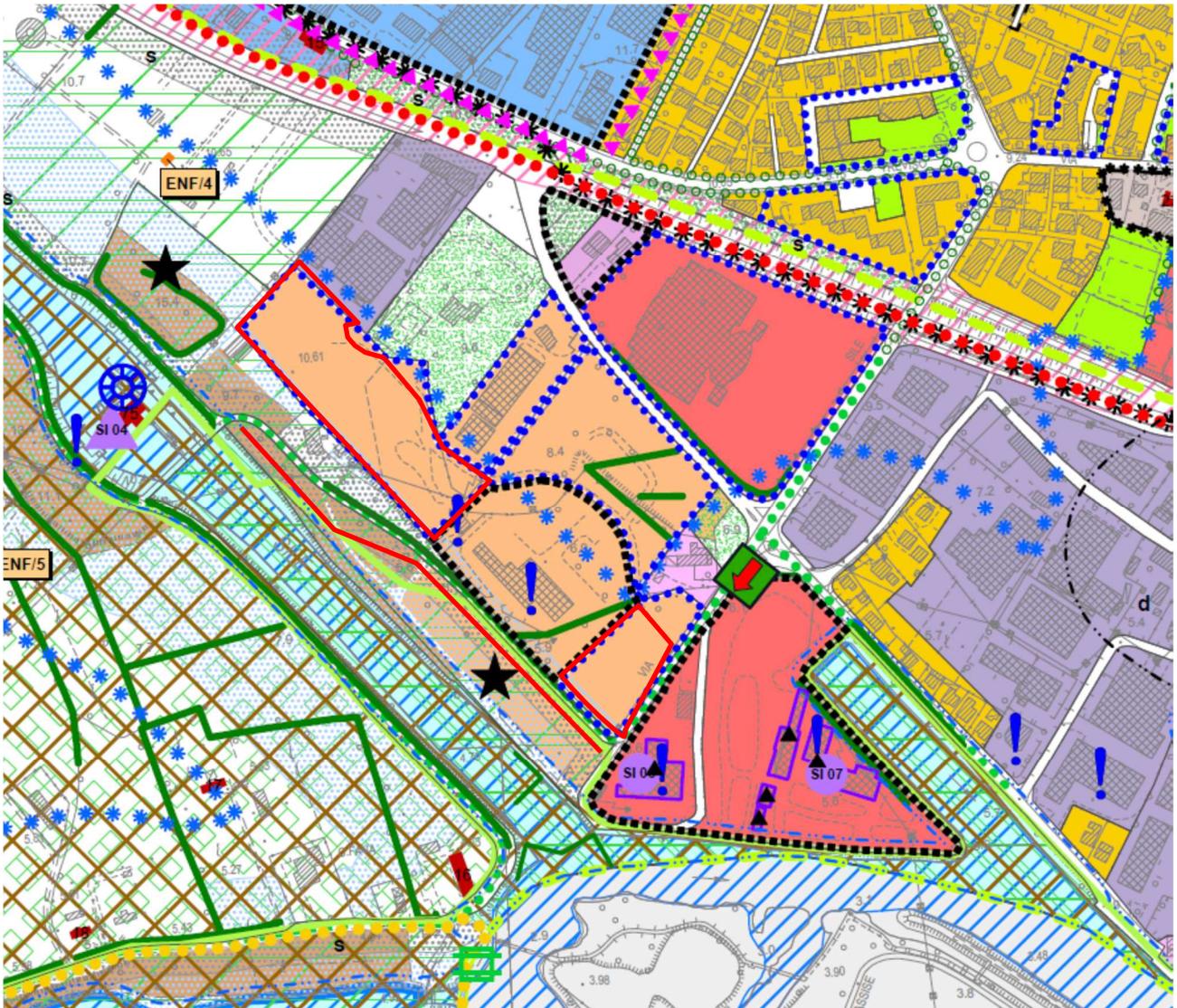


Fig. 2.4 - Estratto tavola 13.1.A del PRG del Comune di Silea

Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L'area è interna al perimetro del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile e nella tavola 23 "Azzonamento" del Piano Ambientale l'ambito del PUA è classificato come "area ad urbanizzazione controllata". L'ambito della ciclopedonale di progetto è invece classificato come "zona di ripristino vegetazionale".

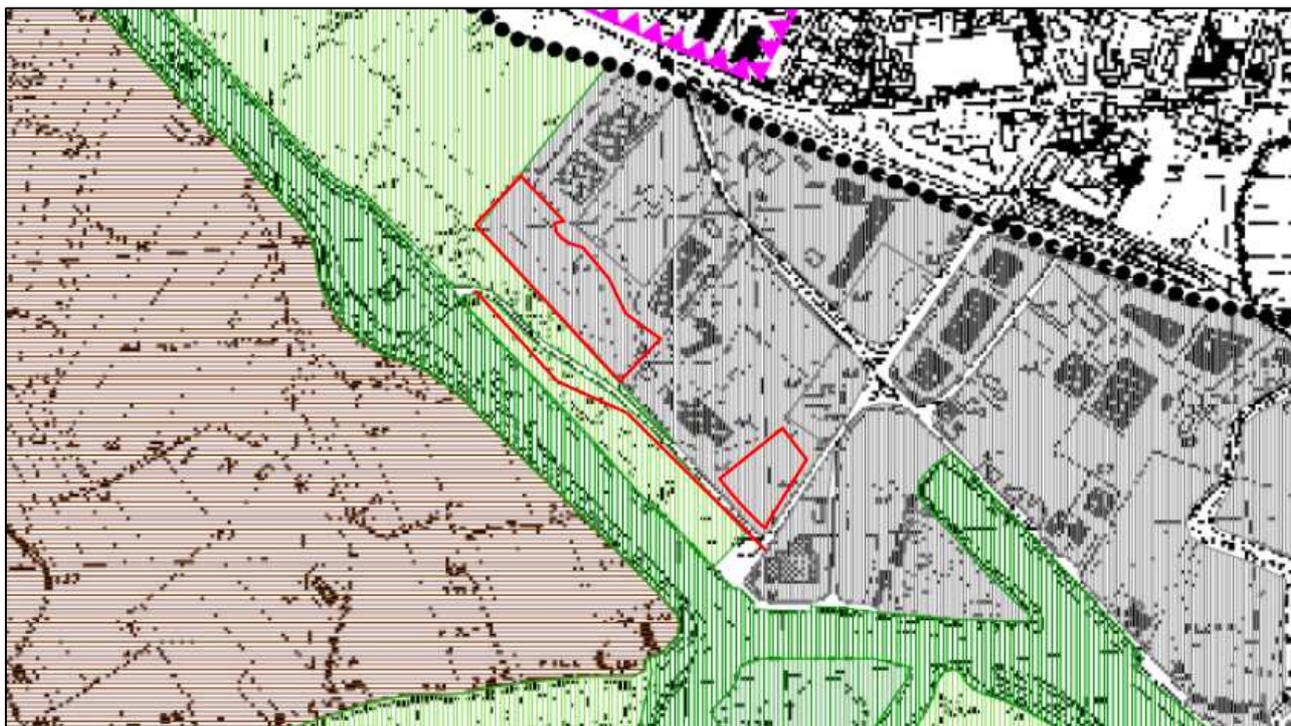


Fig. 2.5 - Estratto tavola 23.4 del Piano Ambientale del Parco Sile.

3. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Il PUA "Alzaia", nella sua attuale conformazione e destinazione d'uso residenziale, costituisce la variante di un precedente piano attuativo, a destinazione artigianale e industriale, che era stato convenzionato il 20 ottobre del 2000 con atto del Notaio Manavello rep. 110035.

La convenzione per l'attuazione urbanistica della Variante al Piano di lottizzazione "Alzaia", che è da intendersi come integrativa della precedente convenzione del 20 ottobre 2000, è stata stipulata in data 10 giugno 2004.

Il 22 dicembre 2004 è stato rilasciato il PdC n C04/0181 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e, in data 9 settembre 2005, si è dato avvio alle opere come da comunicazione depositata il giorno 8 settembre 2005.

Fra il 2006 ed il 2013 una serie di atti di ricomposizione fondiaria e di cessione determina un nuovo assetto delle proprietà.

Nel 2013 viene presentata istanza di variante urbanistica per la quale nel 2017 viene stipulata con atto notarile la convenzione per l'attuazione della lottizzazione Alzaia – variante 2013.

Fra il 2015 ed il 2018 vengono emessi dei certificati di collaudo ed agibilità parziale delle opere di urbanizzazione primaria.

Il 31 agosto 2017 il Consorzio di Lottizzazione Alzaia e G.& B. INVESTIMENTI SRL (una delle ditte lottizzanti) formulano un'istanza per una nuova variante al PdL. La variante proposta è stata adottata con delibera della Giunta Comunale n.

145 del 27 novembre 2017.

Con nota in data 20 gennaio 2020 prot. n. 1159 le società "SILE SERVIZI S.r.L.", "G & B INVESTIMENTI S.r.L.", "CAGI REAL ESTATE S.r.L." e "ARCHIMEDE S.r.L." hanno presentato al COMUNE DI SILEA una "osservazione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 18 novembre 2019 di adozione alla IV variante al PI" avente i seguenti contenuti:

1. la riduzione da m 30 a m 6 della fascia di tutela prevista ai sensi dell'articolo 52.8 delle NTO del PI, nell'ambito dell'attuazione del PUA 21;
2. l'indicazione che solo i fabbricati realizzabili oltre la fascia di tutela già prevista dal PUA (30 m) possano avere 3 piani di altezza;
3. l'indicazione che il fronte, verso il Fiume Sile, dei lotti di prima fascia (ricavabili grazie alla riduzione della fascia di tutela) non sia inferiore a ml 23;
4. l'impegno alla realizzazione di un'opera pubblica a fronte dell'accoglimento dell'istanza di cui al punto 1) consistente in un tratto di pista ciclopedonale da attuarsi mediante specifico accordo convenzionato nell'ambito di una variante al PUA 21;

Il COMUNE DI SILEA con Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 12/05/2020 recante l'"Approvazione della quarta Variante al Piano degli Interventi" ha accolto l'osservazione avanzata con la nota in data 20 gennaio 2020 prot. n. 1159, con la specificazione, risultante dalle controdeduzioni, che la proposta medesima debba essere recepita all'interno dei grafici e delle norme del PUA che dovranno pertanto prevedere:

- il recepimento del nuovo limite di tutela posto a 6 metri del perimetro del PUA in corrispondenza dei lotti 1 e 2 e a 12 metri dal perimetro del PUA in corrispondenza del lotto 3, costeggiante via Alzaia sul Sile,
- il recepimento, nel planivolumetrico di lottizzazione, della proposta di cui alla tavola grafica "06 planivolumetrico, book rendering", allegato alla osservazione in data 20 gennaio 2020 prot. n. 1159;
- il recepimento dell'impegno delle ditte osservanti alla realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale lungo via Alzaia sul Sile che colleghi il percorso esistente a sud-est fino al ponte sul Sile, con modalità e tempi di esecuzione da esplicitare nella convezione di attuazione della variante al PUA

La presente variante non prevede variazioni nelle quantità degli standard privati e pubblici e si confermano, pertanto, quelle indicate con la precedente variante al PUA del 2017.

La variante in oggetto, andando ad agire unicamente sulla riduzione dell'ampiezza della fascia di tutela del fiume Sile, riguarda esclusivamente i lotti che sono interessati da detta fascia: ovvero i (macro)lotti 1, 2 e 3 la cui superficie catastale totale è di mq 20.327. Si specifica che nell'area resa edificabile (a parità di volume rispetto al PdL approvato) dalla riduzione della fascia di tutela l'altezza massima consentita per i fabbricati sarà di ml 6,50 a fronte dei 9,50 ml consentiti nel resto del PdL.

Nella pagina che segue si riporta la localizzazione dei 3 macrolotti su base catastale e le rispettive superfici.



Fig. 3.1 – localizzazione dei macrolotti su base catastale

La presente variante prevede, come detto, la realizzazione di una pista ciclopedonale avente una lunghezza complessiva di circa 425 m e posta fuori dall'ambito del PUA. Il tracciato della nuova ciclabile si svilupperà tra la viabilità di via Alzaia sul Sile, la struttura dell'ex-Pagnan Sile, la chiesa SIED e la sponda del fiume Sile (sinistra orografica - cfr tavole 01V e 02V allegate).

La pista ciclabile presenterà lungo tutto il suo sviluppo una larghezza di 2,50 metri; nella porzione realizzata nella spianata erbosa sarà posta in affiancamento al fosso di raccolta acque a tergo della staccionata il legno di delimitazione del parcheggio. Poco oltre la metà del percorso, direzione est-ovest, il tracciato devierà verso sinistra in direzione del fiume,

sovrapponendosi con il percorso in terra battuta esistente per raggiungere l'imbocco del ponte sulla chiusa. La pavimentazione sarà realizzata con ghiaio di Sarone con idoneo sottofondo e senza cordonate laterali, in analogia a quanto già presente sul tratto di via Alzaia del Sile, direzione Treviso.

L'intervento prevede, inoltre, la realizzazione di un adeguato impianto di illuminazione costituito da pali di altezza pari a 4,00 metri posti ad un interasse di circa 15,00 metri l'uno dall'altro dotati di tecnologia LED. I proiettori saranno installati in modo tale da illuminare solo il sedime della pista, limitando l'impatto luminoso nelle zone circostanti. Questi saranno posizionati solo nella parte terminale della pista (porzione nord-ovest), dopo la deviazione verso la sponda del fiume Sile, in quanto nella parte iniziale, nel prato, la stessa costeggerà la viabilità pubblica già illuminata da un proprio impianto. Al fine di limitare l'impatto visivo degli stessi, questi saranno realizzati in corten, assumendo la tipica colorazione irregolare bruno-rossastra che meglio si inserisce nella vegetazione alta.

Lungo l'estensione della staccionata in legno di delimitazione tra il parcheggio carraio ed il prato saranno realizzati degli attraversamenti sul fossetto di raccolta delle acque meteoriche. Questi avranno una larghezza pari a circa 1,50 metri e saranno realizzati ogni 70,00 metri, al fine di consentire un più agevole ingresso pedonale alla pista da parte degli utilizzatori dei parcheggi.

Il tracciato del percorso ciclabile è stato scelto nell'ottica di minimizzare gli abbattimenti di alberi esistenti. Per la realizzazione dell'opera saranno abbattuti solo 13 esemplari arborei di Robinia e Olmo e saranno rimosse 8 ceppaie di Robinia regolarmente ceduate. Le piante abbattute saranno sostituite in rapporto 1:1 con specie autoctone quali *Ulmus minor* e *Acer campestre*.

4. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA

L'area del PUA interessata alla variante è esterna alla Rete Natura 2000, come si evince dalle due cartografie allegate Tav. 01V e Tav. 02V i siti Natura 2000 più prossimi all'area di intervento sono:

- ZSC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio" che dista 64 m in direzione sud-ovest dal lotto 3 e almeno 79 m dai lotti 1 e 2
- ZPS IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S.Michele Vecchio" che in prossimità dell'area di intervento si sovrappone perfettamente con il SIC IT3240031

L'habitat più prossimo all'area di intervento identificato dalla Cartografia degli habitat della Regione Veneto è il 6410 "Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)" che dista 139 m in direzione sud.

L'area della pista ciclopedonale in progetto interessata alla variante è esterna alla Rete Natura 2000, come si evince dalle due cartografie allegate Tav. 01V e Tav. 02V i siti Natura 2000 più prossimi all'area di intervento sono:

- ZSC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio" che dista circa 13 m in direzione sud-ovest
- ZPS IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S.Michele Vecchio" che in prossimità dell'area di intervento si sovrappone perfettamente con il SIC IT3240031

L'habitat più prossimo all'area di intervento identificato dalla Cartografia degli habitat della Regione Veneto è il 6410 "Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)" che dista 120 m in direzione sud.

5. VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Come evidenziato nel paragrafo precedente, gli ambiti di intervento sono esterni ai siti Natura 2000 e non si rilevano habitat indicati nelle cartografie degli habitat della Regione Veneto.

La Carta di Copertura del Suolo (agg. 2020) della Regione Veneto classifica i lotti 1 e 2 con il Codice Corine Land Cover 14110 "Parchi urbani", mentre l'area del lotto 3 viene definita con il Codice Corine Land Cover 12260 "Aree adibite a parcheggio". In realtà, come si evince dalla documentazione fotografica e come meglio esplicitato nel seguito del presente capitolo, i lotti sono attualmente mantenuti per buona parte a prato e su piccole superfici sono presenti specie infestanti arboree ed arbustive.

Il tracciato ciclopedonale di progetto sarà realizzato in parte su area classificata con il Codice Corine 12260 "Aree adibite a parcheggio" e in parte con il Codice Corine 31100 "Bosco di latifoglie". In realtà la porzione classificata come 12260 è parallela e confinante al parcheggio esistente ma interna ad una zona a prato, mentre la porzione classificata come 31100 ricalca un percorso sterrato esistente già frequentato da pedoni e cicli che si sviluppa parallelamente ad una formazione ripariale arborea ed arbustiva e ad un piccolo parco pubblico che saranno meglio descritti nel seguito.

Lungo il confine sud-ovest dei lotti 1 e 2 piccole superfici sono classificate come 11230 "Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)" e come 31100 "Bosco di latifoglie" ma si tratta chiaramente di errori nella fotointerpretazione.

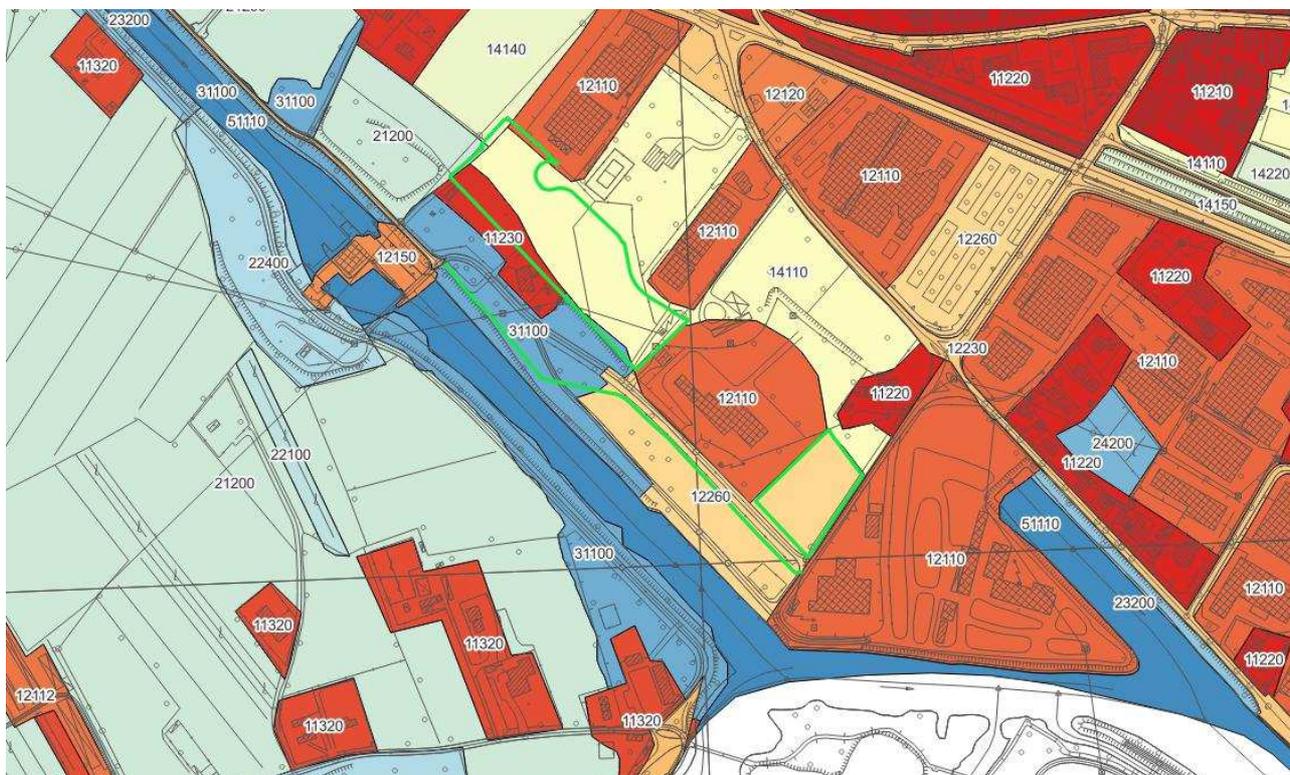


Fig. 5.1 – Localizzazione dell'area di intervento e della ciclabile (in verde) su Carta Uso del Suolo della Regione Veneto agg. 2020

Vegetazione rilevata nell'ambito di variante e nelle zone limitrofe

Come accennato buona parte del macrolotto 1 è occupato da un prato regolarmente sfalcato, nella porzione sud-est sono presenti piccoli nuclei di rovo, olmo, pioppo nero e di robinia cresciute spontaneamente. Le stesse considerazioni possono essere effettuate per il macrolotto 2 mentre il macrolotto 3 è occupato da un prato regolarmente sfalcato.

L'area interessata alla realizzazione della nuova pista ciclo-pedonale posta fra Via Alzaia ed il fiume Sile (a sud-ovest dei macrolotti) si sviluppa sostanzialmente su tre fasce parallele che vengono di seguito descritte (da nord-est a sud-ovest):

1. un'area inghiaiaata posta parallelamente alla viabilità pubblica utilizzata come parcheggio auto poiché l'ambito è molto utilizzato per attività ricreative lungo il Sile (footing, passeggiate, percorsi ciclabili)
2. una fascia di prato costituito principalmente da specie ruderali quali *Sorghum halepense*, *Digitaria sanguinalis*, *Prunella vulgaris*, *Plantago lanceolata*, con alcune piante di *Robinia pseudoacacia* disposte secondo uno schema libero ormai adulte.
3. una fascia ripariale in fregio al Sile ove sono presenti specie arboree tipiche dell'ambiente ripariale (*Salix alba*, *Ulmus minor*) cui si mescolano altre specie arboree di introduzione antropica (*Robinia pseudoacacia*, *Acer pseudoplatanus*, *Juglans regia*, *Morus nigra*, *Ficus carica*, *Celtis australis*, *Platanus hybrida*). Il sottobosco è costituito da rinnovazione di alcune delle specie appena citate (in particolare *Ulmus minor* e *Celtis australis*) cui si mescolano arbusti quali *Cornus sanguinea*, *Sambucus nigra*, *Ligustrum lucidum*, *Clematis vitalba*. Parallelamente alla vegetazione arborea (lato nord-est) è già presente un percorso sterrato creato dal passaggio dei runners, di pedoni e di ciclisti che nei giorni feriali e nei fine settimana frequentano l'area con presenze costanti e flussi elevati.

Nella porzione nord-est dell'area ove si prevede la realizzazione della pista ciclopedonale e poco lontano dalla centrale/chiusa SIED è presente un fabbricato in legno denominato "la casetta" e utilizzato per attività ricreative. Nelle adiacenze dello stesso è stato realizzato un piccolo parco ove sono presenti esemplari ormai adulti di *Populus nigra*, *Celtis australis*, *Quercus robur*, *Ulmus minor*, *Robinia pseudoacacia*, *Acer platanoides*. Sotto alle piante sono presenti alcune panchine e il sottobosco risulta privo di specie arbustive e con poca erba a causa della frequentazione antropica e del forte ombreggiamento delle piante arboree. In questo punto il percorso sterrato esistente confluisce nella strada asfaltata che transita sul ponte della centrale e della chiusa SIED.

Analizzando le proprietà confinanti con l'ambito del PUA si rileva la presenza di fabbricati residenziali e artigianali/produttivi a nord e ad est dei macrolotti 1 e 2 mentre sul lato sud-ovest è presente una formazione di *Robinia pseudoacacia* di impianto artificiale regolarmente ceduta. Il macrolotto 3 confina a nord-ovest, nord-est e sud-est con attività produttive, residenziali e viabilità pubblica.

Nel complesso la superficie interessata alla variante al PUA ed alla realizzazione della pista ciclopedonale non si connota per un particolare interesse sotto il profilo ecologico, in quanto caratterizzata dalla presenza di attività antropiche nelle proprietà confinanti (attività produttive, zone residenziali, attività ricreative, viabilità pubblica) e da interventi di sfalcio regolare sulla vegetazione erbacea.

A seguito della consultazione della bibliografia di settore e a seguito delle indagini effettuate in campo si può affermare

che le specie della flora e della fauna elencate nei formulari standard dei siti Natura 2000 citati nel paragrafo 4 non possano trovare all'interno dell'area direttamente interessata all'intervento ambienti adatti ad ospitarli stabilmente.

Le specie della fauna più generaliste possono utilizzare i prati o le formazioni arboree-arbustive solo occasionalmente e trovano nelle immediate vicinanze degli ambienti di intervento ampia disponibilità di siti con le medesime caratteristiche ecologiche.

I due siti Natura 2000 più vicini all'area di intervento sono caratterizzati da tratti di corsi d'acqua di pianura a dinamica naturale, caratterizzati da sistemi di popolamenti fluviali spesso compenetrati, tipici di acque lente e rappresentati da vegetazione lenta del *Potamogeton pectinatus*, da laminati, da cariceti e canneti. Sono inoltre presenti boschetti ripari inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*. Le anse abbandonate dal corso d'acqua principale sono caratterizzate dalla presenza di canneti, cariceti, vegetazione a idrofite sommerse e natanti e da boschetti riparali. Gli aspetti vulnerabili dei siti considerati sono legati essenzialmente all'inquinamento ed eutrofizzazione, alterazione delle sponde per attività di cava ed eccessiva presenza antropica, urbanizzazioni in aree adiacenti, coltivazioni, interventi per assetto idrogeologico, modifiche in alveo e colturali.

Gli elenchi delle specie e degli habitat presenti nei siti confermano in maniera costante la presenza dell'acqua quale elemento fondamentale nell'assetto ambientale e nelle relazioni funzionali e strutturali per il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000. Nel contesto in esame non sono invece previste interazioni dirette con corpi acquei superficiali.

6. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA VARIANTE ED EVENTUALE INTERFERENZA DELLE STESSE CON GLI ELEMENTI DI CUI AL PUNTO 5

Descrizione delle attività previste

Come descritto nel capitolo 3 la variante in oggetto non comporta aumenti di volume rispetto al PdL approvato e non comporta variazioni nel perimetro del PUA. La variante di maggior rilievo è costituita dalla riduzione della fascia di tutela del Fiume Sile in direzione sud-ovest dagli attuali 30 a 6 m dal perimetro del PUA per i macrolotti 1 e 2 e di 12 m dal perimetro del PUA per il macrolotto 3.

Qualora approvata la variante prevederà quindi una semplice redistribuzione delle volumetrie già autorizzate all'interno del perimetro del PUA esistente.

Il progetto della pista ciclo-pedonale posta parallelamente al Fiume Sile comporta sostanzialmente una maggiore definizione dei percorsi presenti e delle attività ricreative già svolte nell'area guidando gli utenti a seguire un unico tracciato in luogo dei numerosi percorsi creatisi con il passaggio dei runners e dei ciclisti. Le caratteristiche del progetto sono state descritte nel capitolo 3, i lavori prevedono sostanzialmente la realizzazione di un fondo in Sarone e la posa di corpi illuminanti, quest'ultima lavorazione interessa solo la porzione nord-ovest del tracciato.

Interferenze con gli elementi di interesse comunitario

Si riporta nella tabella seguente l'elenco delle fonti di pressione e degli effetti potenziali derivanti dalle azioni legate alla realizzazione della variante precedentemente descritta in fase di cantiere ed in fase di esercizio:

FONTI DI PRESSIONE	EFFETTI POTENZIALI	BERSAGLIO	VETTORE
Occupazione suolo e scavi	Disturbo alla vegetazione e Habitat	Nessuno: nessun Habitat di interesse comunitario presente nell'area direttamente interessata da cartografia degli Habitat approvata (cfr tavola 02V allegata). Nessuna formazione di pregio nelle aree in esame.	-
	Inquinamento acque sotterranee	Nessuno: in virtù delle realizzazioni della cantieristica in sicurezza e tramite l'applicazione delle buone pratiche di cantiere.	Sottosuolo
	Inquinamento suolo per presenza rifiuti	Nessuno: rifiuti smaltiti o avviati a recupero a norma di legge	Suolo
	Perdita di Habitat	Nessuno: nessun Habitat di interesse comunitario presente nell'area direttamente interessata da cartografia degli Habitat approvata (cfr tavola 02V allegata)	-
	Sottrazione di habitat di specie Frammentazione habitat di specie	Nessuno: nell'area di intervento non si è rilevata la presenza di specie indicate nei formulari standard dei siti Natura 2000 più prossimi. Le specie della fauna più generaliste possono utilizzare i prati o le formazioni arboree-arbustive solo occasionalmente e trovano nelle immediate vicinanze degli ambienti di intervento ampia disponibilità di siti con le medesime caratteristiche ecologiche.	-
Attività dei mezzi di cantiere e personale	Inquinamento acustico Disturbo alla fauna	Nessuno: nell'area di intervento non si è rilevata la presenza di specie indicate nei formulari standard dei siti Natura 2000 più prossimi. Eventuali specie poste in prossimità del Sile vivono in un contesto fortemente antropizzato da decenni (attività artigianali, residenziali, ricreative)	Aria
	Emissioni gassose in atmosfera	Nessuno: in fase di cantiere gli effetti sono temporanei e contenuti in relazione alla cantieristica di ridotta entità.	Aria

Tabella 6.1 - Elenco degli effetti derivanti dalla variante in esame ed individuazione dei potenziali bersagli in fase di cantiere

FONTI DI PRESSIONE	EFFETTI POTENZIALI	BERSAGLIO	VETTORE
Utilizzo della pista ciclopedonale	Inquinamento acustico Disturbo alla fauna	<p>Nessuno: Il flusso degli utilizzatori sarà equiparabile a quello degli utenti che già frequentano l'ambito. Nell'area di intervento non si è rilevata la presenza di specie indicate nei formulari standard dei siti Natura 2000 più prossimi.</p> <p>Eventuali specie che possono frequentare occasionalmente le sponde del fiume Sile vivono in un contesto fortemente antropizzato da decenni (attività artigianali, residenziali, ricreative), parte del tracciato già oggi viene utilizzato per attività ricreative.</p> <p>L'allontanamento del tracciato ciclopedonale dal Sile nella porzione sud-est rispetto allo stato di fatto (è previsto il passaggio al confine con l'area a parcheggio esistente) e la canalizzazione dei fruitori su un unico percorso non può che avere effetti migliorativi relativamente al disturbo delle specie della fauna.</p>	Aria
	Inquinamento luminoso	<p>Nessuno: gli impianti nelle aree pubbliche nel rispetto delle indicazioni regionali sulla riduzione delle emissioni luminose, con sistemi, con sistemi direzionati verso il basso, disposizioni per la regolazione dell'intensità luminosa nelle ore notturne, a bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo; condizione che determinerà un effetto trascurabile sul contesto ambientale.</p>	-
Utilizzo edifici residenziali macrolotti 1, 2 e 3	Inquinamento acustico Disturbo alla fauna	<p>Nessuno: in fase di esercizio non si attende un aumento rilevante delle fonti emissive rispetto a quelle già presenti in zona.</p>	Aria
	Inquinamento luminoso	<p>Per quanto attiene l'inquinamento luminoso, come detto gli impianti nelle aree pubbliche saranno realizzati nel rispetto delle indicazioni regionali sulla riduzione delle emissioni luminose, con sistemi direzionati verso il basso, disposizioni per la regolazione dell'intensità luminosa nelle ore notturne, a bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo; condizione che determinerà un effetto trascurabile sul contesto ambientale</p>	-
	Emissioni gassose in atmosfera	<p>Nessuno: In fase di esercizio le emissioni in atmosfera deriveranno dagli impianti di riscaldamento o dalla presenza di mezzi privati dei residenti. Alla luce della prevista realizzazione degli edifici nel rispetto delle più recenti disposizioni normative sull'efficienza e risparmio energetico, ed in virtù del carico antropico previsto, pari a 96 a.e., risulta che tale effetto è del tutto trascurabile e non in grado di comportare cambiamenti negli ecosistemi dei siti Natura 2000 in esame.</p>	Aria

Tabella 6.2 - Elenco degli effetti derivanti dalla variante in esame ed individuazione dei potenziali bersagli in fase di esercizio

Sulla base di quanto finora illustrato si può concludere che:

- Gli interventi previsti dal PUA sono esterni ai siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale. E distano almeno 64 m dai punti più prossimi degli stessi
- Le superfici interessate dal PUA non rappresentano allo stato attuale, ambienti elettivi per specie di interesse conservazionistico. Si ricorda inoltre che nelle aree coinvolte non sono presenti Habitat di interesse comunitario (come da cartografia ufficiale dei siti Natura 2000 approvata).
- Il fiume Sile svolge la sua funzione di connessione ecologica e core zone della rete ecologica locale seguendo l'andamento del corso d'acqua. Gli spostamenti della fauna avvengono pertanto prevalentemente in direzione nord-ovest/sud-est sfruttando l'abbondante vegetazione ripariale e l'acqua. L'area di intervento risulta antropizzata da molti anni per la presenza di una strada asfaltata che dal centro di Silea porta all'Isola di Villapendola, per la presenza di attività produttive e residenziali immediatamente a nord di tale arteria viaria e per la presenza di un'intensa frequentazione antropica legata a passeggiate a piedi e in bicicletta sia durante i giorni feriali che nei fine settimana. In prossimità della casetta in legno posta nella porzione nord dell'ambito di intervento vengono inoltre effettuate attività ricreative.

Anche sulla sponda opposta del Sile è presente una strada asfaltata ove si registra passaggio di mezzi motorizzati e fruitori dell'area.

Gli spostamenti della teriofauna e dell'avifauna dal corso d'acqua verso il territorio circostante risultano pertanto molto limitati in quanto tale territorio risulta fortemente antropizzato e privo di microhabitat adatti alla vita della fauna. Come detto, la via preferenziale di spostamento è quella nord-ovest/sud-est.

- L'allontanamento del tracciato ciclopedonale dal Sile nella porzione sud-est rispetto allo stato di fatto (è previsto il passaggio al confine con l'area a parcheggio esistente) e la canalizzazione dei fruitori su un unico percorso non può che avere effetti migliorativi relativamente al disturbo delle specie della fauna.
- La realizzazione degli interventi può indurre emissioni gassose in atmosfera in fase di cantiere per la presenza di mezzi di lavorazione e per gli scavi o movimentazione di materiali. Tali effetti sono temporanei e contenuti in relazione alla cantieristica di ridotta entità. In fase di esercizio le emissioni in atmosfera deriveranno quasi esclusivamente dai mezzi privati dei residenti. La prevista realizzazione degli edifici nel rispetto delle più recenti disposizioni normative sull'efficienza e risparmio energetico, rende, infatti, nulle o irrilevanti le fonti emissive da parte delle future abitazioni. In virtù, pertanto, del carico antropico previsto, pari a 96 a.e., risulta che l'effetto sull'atmosfera in fase di esercizio sia del tutto trascurabile e non in grado di comportare cambiamenti negli ecosistemi dei siti Natura 2000 in esame.
- La realizzazione degli interventi previsti dal Piano può indurre la contaminazione dell'ambiente idrico sotterraneo in fase di cantiere a causa dei possibili sversamenti accidentali di sostanze inquinanti durante gli scavi o la realizzazione di strutture interrato. Tale effetto appare del tutto trascurabile in virtù della realizzazione della cantieristica in sicurezza e tramite l'applicazione delle buone pratiche di cantiere.
- La realizzazione degli interventi di Piano indurrà un incremento locale delle emissioni acustiche, per la presenza e operatività dei mezzi di lavorazione. Tale effetto risulta temporaneo e reversibile, pertanto non comporterà una

modifica permanente del clima acustico locale. Va inoltre considerato che la zona più prossima al fiume è molto frequentata sia da pedoni che da veicoli, a fini ricreativi, pertanto la presenza antropica è continua.

- Durante la fase di cantiere per la realizzazione degli interventi si avrà la produzione di inerti derivanti dalla attività di scavo e di altri rifiuti da cantieristica. Le terre derivanti dagli scavi verranno avviate a smaltimento o al riutilizzo a norma di legge. I rifiuti prodotti dalla cantieristica (imballaggi, inerti, ferri etc), verranno smaltiti a norma di legge. Non si manifesteranno quindi effetti misurabili sul territorio limitrofo alle aree di intervento derivanti dalla presenza di rifiuti.
- In fase di esercizio non si attende un aumento rilevante delle fonti emissive rispetto a quelle già presenti in zona. Per quanto attiene l'inquinamento luminoso, come detto verranno realizzati gli impianti nelle aree pubbliche nel rispetto delle indicazioni regionali sulla riduzione delle emissioni luminose, con sistemi a bassa dispersione, con flusso direzionato verso il basso, disposizioni per la regolazione dell'intensità nelle ore notturne, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo; condizione che determinerà un effetto trascurabile sul contesto ambientale.
- Le azioni della variante in esame non interagiscono e non pregiudicano l'integrità del sistema ecorelazionale locale e d'area vasta.
- L'attuazione della Variante in esame non induce effetti rilevanti sulle componenti ambientali, tuttavia si individuano alcune misure di mitigazione, atte ad ottimizzarne l'inserimento ambientale e paesaggistico:
 - predisposizione in fase di cantiere di reti anti-intrusione per l'erpeto fauna per prevenire schiacciamenti o collisioni con i mezzi operativi;
 - realizzazione delle attività di cantiere particolarmente rumorose al di fuori del periodo riproduttivo della maggior parte delle specie faunistiche (15 aprile-15 luglio);
 - adozione di sistemi di illuminazione pubblica caratterizzati da flusso luminoso modulabile, direzionato verso il basso, disposizioni per la regolazione dell'intensità luminosa nelle ore notturne, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo;

Dalla disamina effettuata risulta che tutti gli effetti generabili dalle azioni della Variante in esame risultano di entità trascurabile, si esauriscono in un limitato raggio di distanza dal punto di origine e non sono in grado di interferire negativamente con i siti Natura 2000 più prossimi.

7. CONCLUSIONI

La non applicabilità della procedura di valutazione di incidenza come previsto dall'allegato A alla DGR 1400/2017 si produce quando:

- sia verificata l'assenza di effetti aggiuntivi su elementi di interesse comunitario (habitat, habitat di specie e specie), derivanti dalla realizzazione del piano, progetto o intervento;
- sia accertata la palese non significatività di eventuali effetti aggiuntivi (considerata anche in relazione ad aspetti sinergici e cumulativi), in quanto non valutabili come aggiunta quantitativa, o non influenti sotto il profilo qualitativo rispetto al c.d. "rumore di fondo" già presente.

La procedura di valutazione di incidenza risulta necessaria qualora un piano, progetto o intervento comporti la possibilità (pur remota, ma non insignificante) di manifestazione di effetti negativi significativi sugli elementi chiave dei siti della rete Natura 2000.

Nel caso esaminato si è verificato che la variante in esame non necessita della redazione di uno screening di valutazione di incidenza, in quanto è certo a priori che non sussistono modificazioni significative alla coerenza della Rete Natura 2000 e delle specie di interesse comunitario in essa presenti.

In base a quanto riportato nei paragrafi precedenti si può pertanto concludere che:

- **gli effetti conseguenti all'attuazione della variante al PUA in oggetto non determinano variazioni strutturali e funzionali agli habitat e agli ambienti frequentati dalle specie di interesse comunitario per le quali risultano designati i siti Natura 2000.**
- **non risultano quindi possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 e sugli habitat e sulle specie di flora e fauna in essi contenuti**
- **in virtù quindi dell'assenza della possibilità di generare incidenze significative negative sui siti Natura 2000, non risulta necessario, ai sensi del Par. 2.2 dell'All. A della D.G.R.V. 1400/2017, procedere alla valutazione di incidenza.**

Silea, 20/01/2023

dott. for. **Dino Calzavara**



The image shows a circular professional stamp of the Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali (O.D.A.F.) in Treviso. The stamp contains the text: "Dott. CALZAVARA DINO N° 346 ALBO". Below the stamp is a handwritten signature in blue ink that reads "Dino Calzavara".

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente in materia

Si allegano alla presente:

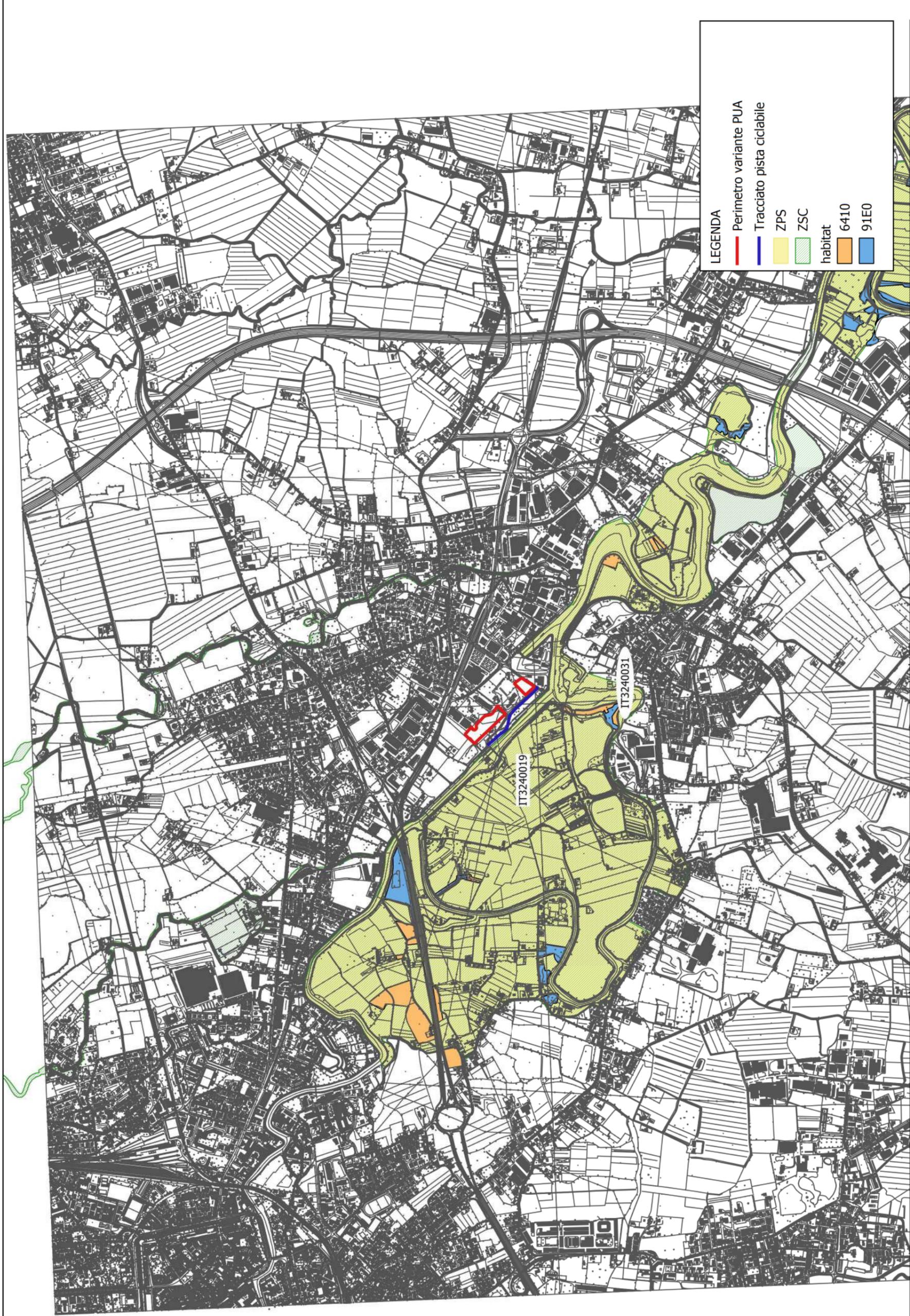
- Tav. 01V - Cartografia che indica la localizzazione dell'area di variante rispetto ai siti Natura 2000 più prossimi e agli habitat in scala 1:20.000
- Tav. 02V - Cartografia che indica la localizzazione dell'area di variante rispetto ai siti Natura 2000 più prossimi e agli habitat in scala 1:5.000
- dichiarazione non necessità VInCA (allegato E DGR 1400/2017)

BIBLIOGRAFIA

- Schede Natura 2000 e perimetri SIC e ZPS della Provincia di Treviso dal sito della REGIONE VENETO
- European Commission DG Environment, 2007 – *Interpretation manual of European Union Habitats* - Ver. eur 27.
- Cartografia degli habitat e degli habitat di specie dal sito della Regione Veneto
- Atlante dei siti Natura 2000 del Veneto
- Carta della Copertura del Suolo della Regione Veneto (ver. 2020)
- PAT e PI del Comune di Silea
- PTCP della Provincia di Treviso
- Carta Tecnica Regionale 1:5000
- DGRV 2200/2014
- Carta Ittica della Provincia di Treviso

- Bon M. (a cura di), 2017. Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto. WBA Monographs 4, Verona
- Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Richard J., Semenzato M., 2007 - Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto. Nuovadimensione editore.
- CEQ (Council of Environmental Quality, USA), 1997. Considering cumulative effects. Washington, Ufficio Esecutivo del Presidente.
- Finney S.K., pearce-Higgins J.W., Yalden D.W., 2005. *The effect of recreational disturbance on an upland breeding bird, the golden plover *Pluvialis apricaria**. Biological Conservation 121: 53-63.
- Harms C., Fleming W.J., Stoskopf M. K. 1997. A technique for dorsal subcutaneous implantation of heart rate biotelemetry transmitters in Black ducks: application in an aircraft noise response study. The Condor 99: 231-237.
- Leseberg A., Hockey P.A.R., Loewenthal D. 2000. Human disturbance and the chick-rearing ability of African black oystercatchers (*Haematopus moquini*): a geographical perspective. Biological Conservation 96: 379-385.
- Mezzavilla F, Bettiol K., 2007 – Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti in provincia di Treviso (2003-2006). Associazione Faunisti Veneti.
- Pignatti S., 1982. Flora d'Italia Vol. I-II-III, EdAgricole.
- Rautmann, D; Streloke, M., Winkler, R. (2001): New basic drift values in the authorisation procedure for plant protection products. In: Workshop on Risk Assessment and Risk Mitigation Measures in the context of the Authorisation of Plant Protection Products (WORMM; Forster, R., Streloke, M. Eds.), 27-29 September, 1999, Heft 383, Biologischen Bundesanstalt für Land- und Fortwirtschaft, Berlin and Braunschweig, Germany
- Reijnen R., Foppen R., Veenbaas G., Bussink. 2002. Disturbance by traffic as a threat to breeding birds: valuation of the effect and considerations in planning and managing road corridors. In
- Sherwood B., Cutler D., Burton J. (2002). Wildlife and road: the ecological impact. Imperial College Press: 249-268.
- Tomaselli R., 1970 – Note illustrative della Carta della vegetazione naturale potenziale d'Italia. Min. Agr. e For., Collana Verde n. 27, 63 pp

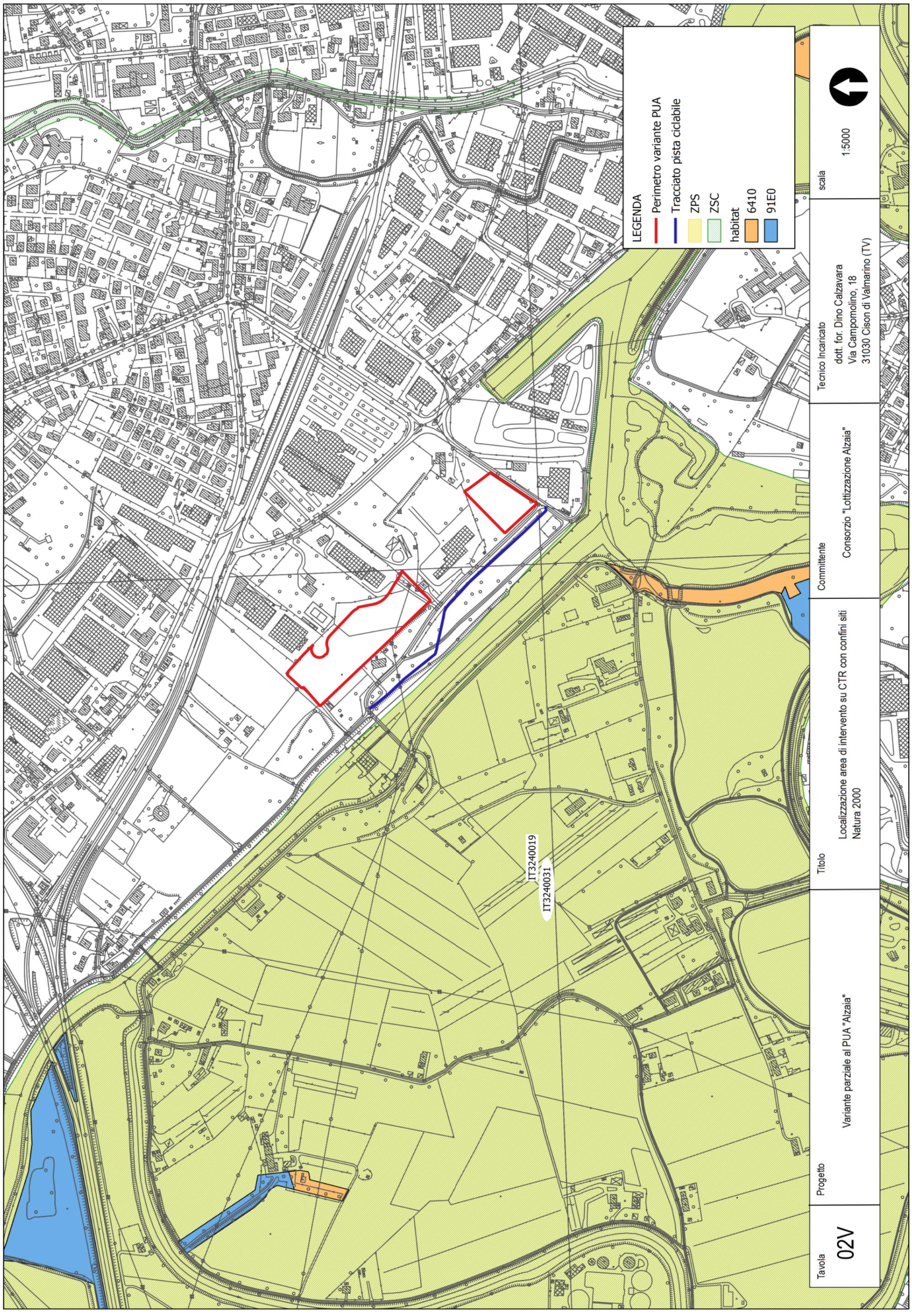
- Warren P., Katti H., Ermann M., Brazel A. 2006. Urban bioacoustics: it's not just noise. *Animal Behaviour* 71 : 491–502.
- Zanetti M., Grava Vanin B., Turin P., Bellio M., Macor P., Piccolo D., 2012. Carta ittica della Provincia di Treviso-aggiornamento 2008-2010. Grafiche Tintoretto. Treviso



- LEGENDA**
- Perimetro variante PUA
 - Tracciato pista ciclabile
 - ZPS
 - ZSC
 - habitat 6410
 - habitat 91E0

Tavola	01V	Progetto	Titolo	Committente	Tecnico Incaricato	scala
			Localizzazione area di intervento su CTR con confini siti Natura 2000	Consorzio "Lottizzazione Alzaia"	dott. for. Dino Calzavara Via Campomolino, 18 31030 Cison di Valmarino (TV)	1:20000





LEGENDA

- Perimetro variante PUA
- Tracciato pista ciclabile
- ZPS
- ZSC
- habitat
- 6410
- 91E0

Tavola	02V	Progetto	Titolo	Localizzazione area di intervento su CTR con confini siti Natura 2000	Committente	Tecnico Incaricato	scala
		Variante parziale al PUA "Alzaia"			Consorzio "Lottizzazione Alzaia"	dott. for. Dino Calzavara Via Campomolino, 18 31030 Cison di Valmarino (TV)	1:5000

